

# Inchiesta su risultanze e prospettive del campionato

## Corsa-scudetto: gli allenatori dicono Juventus

Torino e Milan le uniche antagoniste - Il Vicenza squadra rivelazione, la Fiorentina quella che ha deluso di più - Paolo Rossi il giovane in maggiore evidenza ma anche Buriani e Manfredonia godono di molta stima

ROMA — La Juventus è la squadra che ha le maggiori probabilità di vincere lo scudetto 1977-78; il Vicenza è la squadra rivelazione del campionato e la Fiorentina la più deludente; il capocannoniere vicentino Paolo Rossi è il giovane talento messo più in luce. Sono questi i risultati di un'inchiesta condotta dopo aver interpellato gli allenatori (17 dopo il «cambio» nella Fiorentina) delle sedici squadre di serie «A», ai quali sono state poste le seguenti domande sul campionato italiano:

1. A quale squadra assegna la maggiore percentuale per la conquista dello scudetto?
2. Qual è stata finora la squadra-rivelazione del campionato?
3. Qual è stata la squadra più deludente?
4. Può indicare tre giovani talenti rivelatisi in questo scorcio di campionato?

Come accennato, al primo quesito, la maggioranza delle percentuali è andata alla Juventus seguita ex aequo da Torino e Milan. Un tecnico (il genoano Simoni) non si è voluto pronunciare. Quanto alla squadra-rivelazione il Vicenza ha avuto 12 indicazioni (due ex aequo con Milan e con Perugia), Milan e Perugia hanno avuto tre segnalazioni ciascuno e il Napoli una ed è del suo stesso allenatore Di Marzio.

Tredici segnalazioni per la squadra più deludente ha avuto la Fiorentina, nove il Bologna e una il Torino (anch'essa espressa dal suo stesso tecnico Radice). Un allenatore (l'interista Bersellini) non ha voluto rispondere alla domanda. Naturalmente, più di un tecnico ha indicato due squadre. Quanto alle giovani rivelazioni Paolo Rossi ha ottenuto 10 voti, il vicentino è seguito in questa graduatoria da Buriani (6), Manfredonia (4), Baresi, Collovati e Ferrario (3), Galli, Pin, Tavola e Novellino (2), Bagni, Ugoletti, Stanzione, Bini, Tardelli e Capone (uno ciascuno). Due allenatori, Radice (Torino) e Trapattoni (Juventus), hanno indicato soltanto due nomi anziché tre.

Queste le risposte dei tecnici alle quattro domande:

**BERSellini (Inter)**

1. Il campionato lo vince la Juventus e, se non ci riesce, è perché è lei a perderlo. Dietro c'è il Torino. Insomma, è ancora una lotta fra torinesi.
2. Il Vicenza.
3. Non mi pronuncio. Sono ancora tutte nel gruppo. E' troppo presto per parlare di delusioni.
4. Paolo Rossi, Manfredonia (ma la sua è una conferma di quanto ha mostrato la scorsa stagione) e Baresi.

**CADE' (Pescara)**

1. Penso ancora alla Juve.
2. Il Perugia, che insiste ad essere rivelazione.

**CASTAGNER (Perugia)**

1. 50 per cento alla Juventus, 30 per cento al Torino, 20 per cento al Milan.
2. Il Vicenza.
3. Finora il Bologna.
4. Paolo Rossi, Bagni, Ugoletti.

**DI MARZIO (Napoli)**

1. Milan.



RUBEN BURIANI e GIOVANNI GALLI sono stati giudicati dai tecnici italiani fra i migliori giovani attualmente in circolazione sui campi italiani

nell'ordine, il nostro portiere Galli e Capone.

**CARLO MAZZONE (ex Fiorentina)**

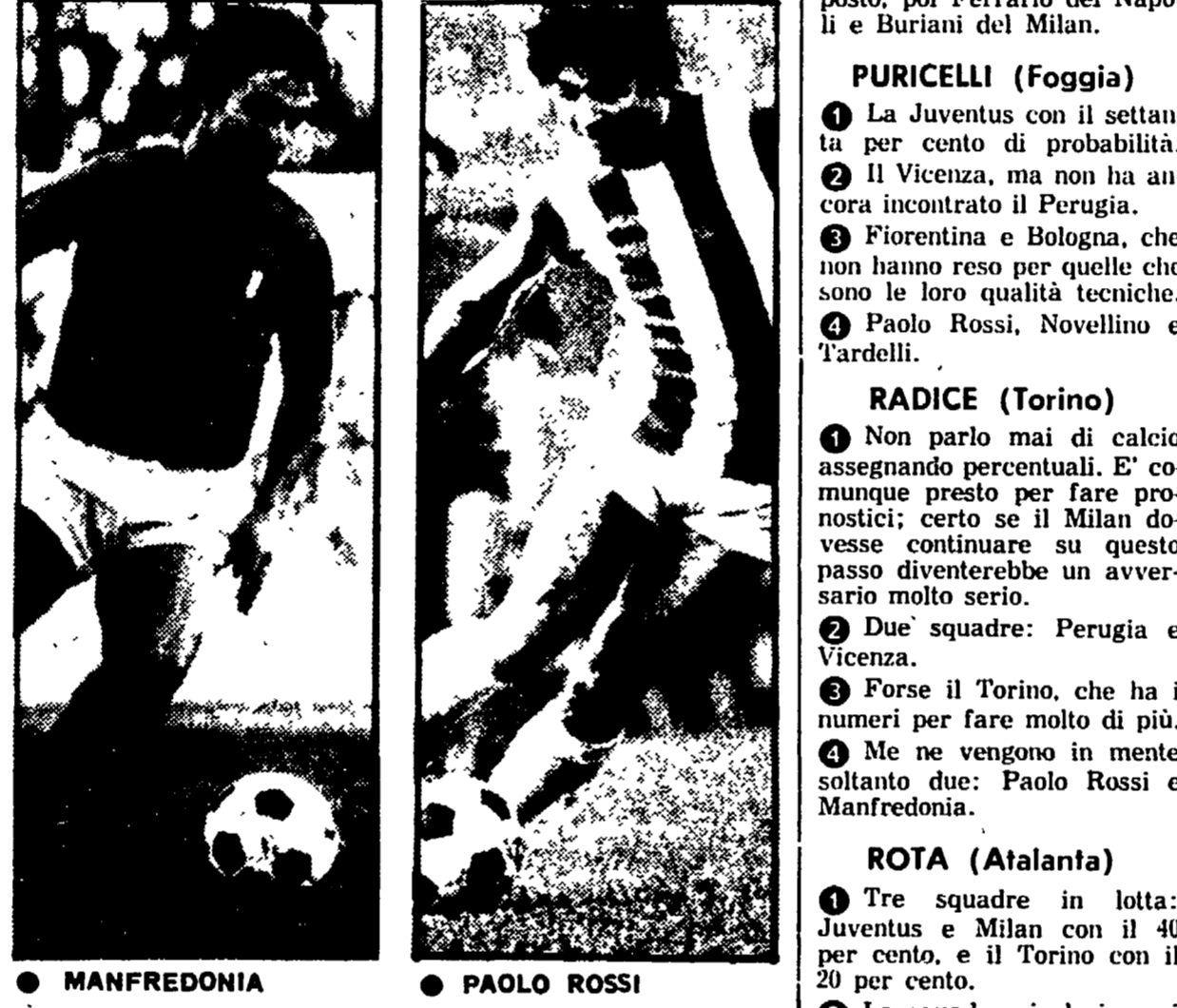
1. 35 per cento misura uguale alla Juventus ed al Milan; 30 per cento al Torino.
2. Il Vicenza, avrei potuto dire il Perugia, ma il Perugia è una conferma.

Per ora direi la mia «ex» Fiorentina.

**ROSSI, Manfredonia ed il portiere viola Galli.**

**PESAOLA (Bologna)**

1. Io sarei per Juventus e Torino. Certamente non bisogna dimenticare il Milan che sta comportandosi molto bene. A gioco lungo però penso che si inseriranno ancora Juventus e Torino.
2. Fino ad ora è il Vicenza.
3. La squadra invece che praticamente non ha confermato il campionato dello scorso anno è certamente la Fiorentina.
4. In questa parte di campionato si sono messi in evidenza Paolo Rossi, al primo posto, poi Ferrario del Napoli e Buriani del Milan.



MANFREDONIA e PAOLO ROSSI

### Novità nel tennis italiano anche in Coppa Davis

## Più soldi per i giovani e meno potere per «Nik»

Presentato a Milano un supertorneo del WTC da centottanta milioni

Dalla nostra redazione

MILANO — Milano organizzerà — al Palasport dal 27 marzo al 2 aprile — una prova del campionato mondiale di tennis che sarà valida anche per il Gran Prix della Federazione internazionale. Monte premi mostruoso: 180 milioni. E visto che l'incasso non sarà in grado di garantire una cifra del genere ecco gli sponsor: Ramazzotti e Cassa di Risparmio delle province lombarde. L'organizzatore, Carletto della Vida, assicura prezzi ragionevoli e facilitazioni per i giovanissimi. Il programma è garantito sul numero dei partecipanti (32) ma non ancora sui protagonisti. Ci saranno gli azzurri in Coppa Davis, ci saranno Borg e Nastase, ma non si sa se arriveranno Vilas e Connors.

L'occasione di questa vertice offre il destro di parlare di quello che organizzatore e dirigente un polacco quale è quello della Coppa Davis azzurra. Anche perché la prossima stagione avremo subito un impatto terribile: a Budapest contro l'Ungheria di Taroczy e Baryanyi (e se passiamo la Spagna di Crantes e la Svezia di Borg).

In effetti Belardinelli ha accettato per dare una mano alla Federazione, impegnata in un vasto programma di lavoro e a favore dei giovani. A Roma, per esempio, una decina di circoli hanno accettato le idee del presidente Galgani e si sono aperti ai bambini delle scuole. Se si è subito dalla Coppa Davis per Belardinelli ci saranno solo critiche, se si andrà avanti resterà sempre l'immagine del Pietrangeli che ha ereditato il clima adattato per ben figurare nel mondo dell'insalata.

In realtà Pietrangeli — come sostiene Ricciuti — ha fallito come responsabile unico della preparazione e della selezione. E' infatti impensabile immaginare un tennista che non si sia mai preparato sovrintendendo a qualcosa che conosce tutt'al più per sentito dire. Pietrangeli ridimensionato può essere utile come capitano in campo; con consigli, con incoraggiamenti, con interventi per far correggere errori nei giudici. Sa usare la lingua per battute e facce. Ma il personaggio sta sempre in superficie, non si ha mai l'impressione di andare al fondo delle cose. I giocatori lo hanno contestato anche se adesso la tendenza è di metterci una pietra sopra.

Nicola è un certo punto si è accorto di aver inventato la «Davis», di averla vinta e di poterla rivincere. Si è salvato in extremis con quel giochetto di presidiatore quando ha portato alle casse della FIT i quattrini della Martini e Rossi. E di quei 150 milioni una settantina saranno operati per fatti vitati giovanile. Una benemerenza non da poco per una Federazione che ha scelto il «Nik» come presidente (i professionisti abitano in un altro pianeta e — anche quando fanno la scelta della maglia azzurra — vivono essenzialmente in un altro mondo). Nicola ha accettato senza reagire la deresponsabilizzazione? Perché gli sta sfuggendo tutto tra le mani? Ha considerato questo quel che gli è rimasto: l'incarico di capitano in campo, e quel che ha trovato: la rappresentanza della Martini e Rossi.

Remo Musumeci

### 1978: per il motociclismo italiano un anno di transizione

## Si cerca il campione per il dopo-Agostini

Il 1977 resterà l'anno del passaggio di Giacomo Agostini dalle gare motociclistiche di velocità alla «formula» dell'automobilismo, ma non è detto che la sua decisione di passare alle quattro ruote non subisca ripensamenti. Giacomo sente particolarmente il richiamo della moto e dunque (come hanno fatto anche altri grandi piloti) si è dato da fare per lo dovesse invitare usando gli argomenti giusti un suo ritorno potrebbe anche verificarsi, specialmente se le prime esperienze automobilistiche dovessero risultare più faticose di quanto lui non si aspetti.

Due squadre: Perugia e Vicenza.

Forse il Torino, che ha i numeri per fare molto di più.

Me ne vengano in mente soltanto due: Paolo Rossi e Manfredonia.

**ROTA (Atalanta)**

1. Tre squadre in lotta: Juventus e Milan con il 40 per cento, e il Torino con il 20 per cento.
2. La squadra rivelazione si può indicare soltanto alla fine del campionato. In questo momento l'impressione maggiore l'ha data il Vicenza.
3. Ci sarebbe da scegliere, purtroppo, fra Bologna e Fiorentina. Ma la sorpresa negativa è soprattutto la Fiorentina.
4. Paolo Rossi, prima di tutti, poi Buriani e Tavola.

**SIMONI (Genoa)**

1. Non si può dire. E' troppo presto per giudicare: ci sono tre o quattro squadre che possono vincere.
2. Senz'altro il Milan, visto quello che aveva fatto lo scorso anno.
3. La Fiorentina.
4. Paolo Rossi, Tavola dell'Atalanta e Ferrario del Napoli.

**TRAPATTONI (Juventus)**

1. Eguale percentuale a Milan, Torino e Juventus.
2. Il Vicenza.
3. Bologna e Fiorentina.
4. Collovati e Baresi.

**VALCAREGGI (Verona)**

1. Juventus.
2. Perugia, perché il Milan, comunque finisca, non è da considerarsi rivelazione.
3. Fiorentina e Bologna in ugual misura.
4. Paolo Rossi, Novellino e Bini.

**VINICIO (Lazio)**

1. In questo momento il Milan è il favorito ed ha il 50 per cento di probabilità di conquistarlo. Ma concedo il 50 per cento anche a Juventus e Torino (dipende da come reagiranno).
2. Non ci sono dubbi: il Vicenza.
3. Per il momento Fiorentina e Bologna.
4. Primo fra tutti, e nettamente, Paolo Rossi; poi Buriani e Pin (ma quest'ultimo si era già distinto nella scorsa stagione).

Quella di Agostini è stata una carriera durata diciassette anni. Giacomo iniziò appena diciottenne — nel 1961 con una Morini correndo la Trento-Bondone in salita. Nel 1963 lo vollero alla MV Agusta, che appunto in chiusura di stagione gli diede la possibilità di riscattare un'annata di mancato successo. Tornò, come ha preso il posto di John Nyce e Ceccotto nella scuderia Venemotos e correrà dunque con la Yamaha. Virginio Perini, che dalla Nava-Olio Fiat avrà una Suzuki 500 e una Yamaha 750, come l'americano Steve Baker, entrerà alla scuderia di Roberto Galgani per interessamento del campione del mondo Barry Sheene. Se poi altri dovessero imprevvisamente visto che tra questi altri c'è gente come Pileri, Lazzarini, Toracca, Gianfranco Bonera e Massimiani.

Eugenio Bomboni

### Ma Vinicio forse non lo farà giocare sabato contro il Torino

## D'Amico quattro gol in allenamento

«Ha pensato solo a divertirsi - ha detto il tecnico - infischiosandone di coprire il centrocampo. Un D'Amico così non mi serve»

ROMA — Luis Vinicio non finisce mai di stupire. Sembra quasi che lo faccia a posta, a meno che non sia, anche quando il gioco è il fatto sono più chiari del sole. Ci spieghiamo: ieri pomeriggio al campo di allenamento, in un'ora di gioco, ha fatto quattro gol. E' un record per un attaccante in un'ora di allenamento. A questo punto tutti avrebbero pensato che la presenza di D'Amico contro il Torino fosse cosa certa; invece ecco che spunta Luis Vinicio a sbalordire tutti al termine dell'allenamento con le sue scintillanti dichiarazioni.

«Vi dico subito — inizia il tecnico brasiliano — che non sono affatto soddisfatto della prova di Vinicio. Non mi faccio ingannare dal fatto che ha segnato quattro gol in allenamento. Io pretendo molto di più: invece lui ha pensato soltanto a divertirsi in mezzo al campo, lasciando il centrocampo sgarnito e correndo soltanto a vuoto per aver voluto vederlo più attivo, avrei voluto constatare se ha nei polmoni e nelle gambe il fuoco che ha novanta minuti. Invece niente di tutto questo e ora ditemi se posso mandare in campo contro il Torino un giocatore che non mi ha fatto vedere di essere completamente a posto?»

Allora ritorna in ballottaggio Lopez? «Certamente... Girello? «Totò? In forma smagliante. Vi ripeto: un D'Amico come quello di oggi non mi serve. Da lui voglio ben altro. Comunque c'è ancora tempo prima di prendere una decisione definitiva: fino a sabato tutti il tempo per convincermi per una o per l'altra soluzione».

Quindi con il doppio D'A-

### La Roma parte per Venezia da dove raggiungerà Verona

## Sperotto sostituirà B. Conti Santarini sarà al suo posto

Ieri i giallorossi hanno giocato contro l'Almas vincendo per 4 a 2 - A Rocca di Papa nella «Primavera» (battuta per 2 a 0) s'è rivisto Ugoletti

ROMA — Per la partita di sabato al «Bentegodi» contro il Verona Giagnoni potrà disporre di Santarini, ma dovrà fare certamente a meno di Bruno Conti e anche di Menichini. Ieri i giallorossi hanno giocato una amichevole contro l'Almas ed hanno vinto per 4 a 2. Hanno segnato i gol Musiello al 2', Castellani (Almas) al 27', Anzini (Almas) autoregol al 60', Sperotto al 65', De Sisti al 74', Franceschi (Almas) all'81'. La partita per certi versi è stata positiva ai fini di una verifica degli schemi di gioco che Giagnoni vorrà siano sviluppati contro la squadra di Valcareggi, che ancora sul proprio campo non ha mai vinto, così come la Roma non ha invece mai

vinto in trasferta durante questo campionato. Ma nelle file della Roma che ha giocato al Sant'Anna mancavano Santarini, Bruno Conti e Menichini, impegnati al Tre Fontane con l'allenatore in seconda Recagni per costellare quale fosse il loro stato in seguito agli infortuni subiti.

Per Santarini il responso è stato favorevole, per Bruno Conti assolutamente negativo e per Menichini incerto. Così, visto che sul campo contro l'Almas, oltre a De Sisti, anche Musiello, Sperotto e Pecennini, hanno dato buona impressione, il tecnico giallorosso ha effettuato le sue scelte, dalle quali si deduce che a Verona probabilmente schiererà la seguente formazione: Paolo Conti, Chinellato, De Nadi, Boni, Santarini, Pecennini, Sperotto, Di Bartolomeo, Musiello, De Sisti, Maggiora; mentre per la panchina avrà a disposizione Tancredi, Piacenti, Scarnecchia e Menichini. Questi sono infatti i giocatori che il tecnico ha convocato e che oggi, dopo aver partecipato ad una sgambatura nella mattinata al Tre Fontane, partiranno in aereo per Venezia da dove raggiungeranno Verona.

Per quanto riguarda Bruno Conti la situazione si è alquanto complicata. Il giocatore che in un primo momento era stato dichiarato affetto da contusioni al piede destro adesso è stato sottoposto ad un trattamento tipico delle distorsioni: gli è stata applicata una benda gessata alla caviglia del piede destro che dovrà portare per cinque o sei giorni.

Circa questo inconveniente a proposito delle scelte che sarà costretto a fare per la partita di sabato Giagnoni a conclusione dell'allenamento da detto: «Visto che non potrò recuperare Bruno Conti penso di non fermare fiducia a Sperotto che tra l'altro sta raggiungendo una condizione di forma ed un'affiatamento con la squadra molto promettenti. Nell'impossibilità di utilizzare Menichini sarà Pecennini a sostituirlo, sempre che le speranze di poter schierare Santarini si dimostrino fondate e non debba ancora procedere alla sostituzione Astolfi».

Durante la partita di ieri Giagnoni ha sostituito Boni con Piacenti dopo appena ventisei minuti di gioco. Una sostituzione come ha detto poi il tecnico dettata da prudenza. «Boni ha avvertito un dolore ad una caviglia e per misura precauzionale ho preferito farlo rientrare negli spogliatoi anzitempo».

Per la cronaca nella partita di ieri le due squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni: ROMA: Faio Conti (Tancredi al 70'), Chinellato (Maggiora al 60'), Pecennini, Boni (Piacenti al 26'), Bacci, De Nadi, Sperotto, Di Bartolomeo, Musiello (Casaroli al 46'), De Sisti, Maggiora (Scarnecchia al 60'), ALMAS: Bucci (Tonitelli al 70'), Anzini, Scarnecchia, Savio, Anzini, Sabatini, Bianchi (Dominici), Orati, Castellani, Cristiani (Pecennini al 60').

Intanto, nella partita disputata dalla Roma «primavera» contro la squadra di Rocca di Papa, Ugoletti è tornato a giocare, sia pure senza poter ancora impegnarsi eccessivamente. Ha vinto il Rocca di Papa per 2 a 0.

e. b.

### Inaugurato ieri a Firenze il «corso di Medicina sportiva»

FIRENZE — Con una prolusione del prof. Tullio Lub (ex direttore della FMSI, presso il Centro regionale toscano di medicina sportiva) è stato inaugurato il «Primo corso di medicina dello sport» riservato a 50 laureati in medicina che si svolgerà dal 1978 al 1980. Il corso si articolerà in ottanta ore di lezioni con esami fissati per il 19 marzo del 1978. Le lezioni saranno tenute dai professori Staderini, Vecchiet, Pacini, Nistri, Baldoni, Atinck, Brettoni, Montanari, Gromigui Casacini e dai dottori Marzani, Fini, Bini, Gargani. Due corsi analoghi proseguiranno nel 1978 per iniziativa del dipartimento di istruzione della Regione Toscana in stretta collaborazione con il dipartimento di sicurezza sociale.

### sporflash-sporflash

**TOTOCALCIO** — Questo è lo stato definitivo dei premi del campionato di calcio 1977-78. Al vincitore con premi 13.3 milioni 965.845; ai vincitori con premi 1.185.000.

**PREMIO ZAULI** — Sera Simoni e Fabio Del Zotto hanno vinto per il biennio 1975-76 il premio Bruno Zauli, prestigioso riconoscimento istituito nel 1967 dalla Federazione italiana di atletica leggera.

**TRIS** — Quindici cavalli prenderanno parte oggi pomeriggio all'ippodromo delle Mulinelle di Firenze al premio «la Mulinella» e valere quale corsa «Tris». Ospite il cavaliere 2000g. Zulu, Germania, Oraniga, Bino, Tivoli, America, 2000g. Volo, Savoia, 2000g. Zoon, Savoia, Calfi e Garvato.

**Diamant**

BISCOTTI PAREIN - DE BEUKELAER S.p.A.

### Grave incidente alle Mulinelle

FIRENZE — Grave incidente ieri all'ippodromo delle Mulinelle. Due fantini — Nino Pilla, al sulky di Barbagallo e Gino Durval alla guida di Tommaso — sono sbarcati con i sulky e sono caduti. Nino Pilla è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni di Dio in stato di coma. Durval guarirà in 30 giorni per frattura di una cavigliola.